

Sessione europea 2022 della Regione Emilia-Romagna

Esame del programma di lavoro
della Commissione europea per il 2022
“Insieme per un'Europa più forte”

Scheda a cura della Direzione generale Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna – Area Rapporti UE

Il programma di lavoro della Commissione europea: di cosa stiamo parlando

La Commissione europea tra ottobre e novembre, **adotta annualmente** un programma di lavoro nel quale sono elencate **le iniziative che intende proporre** nel corso dell'anno successivo. Generalmente è composto da una parte generale descrittiva e da **5 allegati**:

Allegato I - «**Nuove iniziative**»; Allegato II – «**Iniziativa REFIT**»; Allegato III: «**Proposte prioritarie in sospeso**»; Allegato IV: «**Ritiri**»; Allegato V: «**Elenco delle abrogazioni previste**».

Il programma di lavoro per il 2022 si intitola «**Insieme per un'Europa più forte**»

La Commissione europea è determinata a fare quanto necessario per far uscire dalla pandemia l'Europa più forte di prima ed invita il Parlamento europeo e il Consiglio a raggiungere presto un accordo sulle proposte legislative già presentate nel 2021.

Le iniziative per il 2022 mirano ad accelerare la duplice transizione verde e digitale, contribuendo nello stesso tempo a costruire una società più equa, più resiliente e coesa, in linea con le iniziative già sul tavolo e gli impegni assunti con l'Agenda 2030 e l'accordo di Parigi.

Per un quadro complessivo delle proposte contenute nel Programma di lavoro della Commissione europea per il 2022 si veda anche [l'infografica di Europe Direct Emilia-Romagna](#)

La Sessione europea della Regione Emilia-Romagna

La Regione Emilia-Romagna partecipa alla formazione e all'attuazione delle politiche e delle normative dell'Unione europea attraverso una procedura codificata dalla legge regionale 16/2008, che prende il nome di Sessione europea.

La **Sessione europea** rappresenta lo “strumento” attraverso cui Giunta e Assemblea, collaborando strettamente sia a livello tecnico che politico, definiscono **le priorità che guideranno la Regione Emilia-Romagna** sotto questo aspetto.

I documenti presi in esame nel corso della Sessione europea sono il programma di lavoro della Commissione europea e il Rapporto conoscitivo della Giunta regionale unitamente alla Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale al diritto dell'Unione europea.

L'esame del Programma di lavoro della Commissione europea, in particolare, **consente di individuare le iniziative di maggiore interesse per la Regione** che potrà così pianificare con sufficiente anticipo le attività necessarie alla preparazione della posizione regionale.

Udienza conoscitiva della I Commissione

Nello svolgimento della Sessione europea, un momento fondamentale è rappresentato **dall'Udienza conoscitiva dei portatori di interesse del territorio** (enti locali, associazioni di categoria, rappresentanti della società civile, Rete europea regionale), organizzata dalla I Commissione sul programma di lavoro annuale della Commissione europea.

In quell'occasione, l'Assemblea nel suo ruolo di organo eletto dai cittadini, dà voce alle istanze del territorio e raccoglie indicazioni e suggerimenti provenienti dai partecipanti.

I contributi raccolti sono tenuti in considerazione nella formulazione degli indirizzi generali che guideranno l'azione della Regione Emilia-Romagna con riferimento alla partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e delle regole europee.

Le iniziative di interesse regionale

Gli uffici, a supporto della discussione, **predispongono di prassi un documento di lavoro in cui sono evidenziate le iniziative** del programma di lavoro della Commissione europea che rientrano in materie di competenza regionale o potrebbero avere un forte impatto sul “sistema regionale”.

Nel corso dell’udienza conoscitiva i partecipanti possono segnalare e fornire il proprio contributo anche su iniziative diverse da quelle indicate, eventualmente anche su quelle nel frattempo già presentate dalla Commissione europea, tenendo sempre presente il criterio della competenza regionale e del potenziale impatto sul sistema regionale.

Per approfondimenti sulla Sessione europea e altra documentazione:

<https://www.assemblea.emr.it/lassemblea-in-europa>

Programma di lavoro della Commissione europea 2022 “Insieme per un’Europa più forte”

(Sintesi a cura della Direzione generale Assemblea legislativa – Area Rapporti UE)

La **Comunicazione della Commissione europea “Programma di lavoro della Commissione europea 2022 – Insieme per un’Europa più forte”** introduce ed illustra le nuove iniziative che la Commissione europea intende presentare nel corso del 2022 nell’ambito delle sei priorità del programma politico della Commissione a guida von der Leyen (Un Green Deal europeo, Un’Europa pronta per l’era digitale, Un’economia al servizio delle persone, Un’Europa più forte nel mondo, Promozione dello stile di vita europeo, Un nuovo slancio per la democrazia europea).

Il programma di lavoro dedica un’attenzione particolare alle giovani generazioni in linea con la proclamazione del **2022 “Anno europeo dei giovani”**. Con riferimento alle iniziative del Programma della Commissione che rientrano tra le materie di competenza regionale o si ritiene potrebbero avere un forte impatto sul sistema regionale, si segnalano in particolare le seguenti proposte:

Rispetto alla priorità “Un Green Deal Europeo”:

La Commissione europea intende dare seguito al piano d’azione “inquinamento zero”. A questo scopo presenterà un pacchetto composto da tre iniziative legislative riguardanti: la **Revisione del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all’etichettatura e all’imballaggio** (carattere legislativo, con una valutazione d’impatto, articolo 114 TFUE, 2° trimestre 2022), la **Gestione integrata delle risorse idriche** – elenchi riveduti degli inquinanti delle acque superficiali e sotterranee (carattere legislativo, con una valutazione d’impatto, articolo 192 TFUE, 3° trimestre 2021) e la **Revisione della legislazione dell’UE sulla qualità dell’aria ambiente** (carattere legislativo, con una valutazione d’impatto, articolo 192 TFUE, 3° trimestre 2022)

Inoltre presenterà un pacchetto “misure climatiche” per continuare il percorso verso l’obiettivo di fare dell’Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 che prevede le seguenti iniziative legislative: **Revisione delle norme dell’UE sui gas fluorurati a effetto serra** (carattere legislativo, con una valutazione d’impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 2° trimestre 2022); **Quadro dell’UE per la misurazione armonizzata delle emissioni dei trasporti e della logistica** (carattere legislativo, con una valutazione d’impatto, articoli 91 e 100, paragrafo 2 TFEU, 4° trimestre 2022); **Revisione delle norme in materia di emissioni di CO2 per i veicoli pesanti** (carattere legislativo, con una valutazione d’impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 4° trimestre 2022); **Certificazione degli assorbimenti di carbonio** (carattere legislativo, con una valutazione d’impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 4° trimestre 2022).

Per promuovere gli obiettivi dell’economia circolare, la Commissione europea adotterà **un’iniziativa legislativa sul diritto alla riparazione** (carattere legislativo, con una valutazione d’impatto, 3° trimestre 2022).

Il programma di lavoro per il 2022, prevede anche un pacchetto “materie plastiche” per affrontare i problemi legati alla sostenibilità della plastica biodegradabile e compostabile che prevede le seguenti iniziative: **Quadro strategico per la bioplastica e la plastica “biodegradabile” o “compostabile”** (carattere non legislativo, 2° trimestre 2022); **Restrizione sulle microplastiche** (carattere non legislativo, 4° trimestre 2022); **Misure per ridurre il rilascio di microplastiche nell’ambiente** (carattere legislativo, con una valutazione d’impatto, articolo 114 TFUE, 4° trimestre 2022).

Infine, la Commissione europea continuerà il percorso di attuazione della strategia “dal produttore al consumatore” anche attraverso l’adozione di una proposta legislativa sull’ **Utilizzo sostenibile dei pesticidi – revisione delle norme dell’UE** (carattere legislativo, con una valutazione d’impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 1° trimestre 2022).

Rispetto alla priorità “Un’Europa pronta per l’era digitale”:

La Commissione europea proseguirà il percorso per realizzare la trasformazione digitale dell’UE entro il 2030 e, tra le iniziative previste nel programma di lavoro 2022, si evidenziano le due misure collegate alle competenze digitali nell’istruzione: **Raccomandazione sul miglioramento dell’offerta di competenze digitali nell’istruzione e nella formazione** (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022); **Raccomandazione sui fattori che favoriscono il successo dell’istruzione digitale** (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022). Inoltre, la Commissione europea intende favorire una mobilità più sostenibile attraverso un’iniziativa su **servizi di mobilità digitale multimodale** (carattere legislativo, con una valutazione d’impatto, articolo 91 TFUE, 4° trimestre 2022) con l’obiettivo di contribuire a colmare le lacune del mercato nell’uso combinato dei modi di trasporto.

Rispetto alla priorità “Un’economia al servizio delle persone”:

La Commissione europea darà seguito al piano d’azione sul Pilastro europeo dei diritti sociali per garantire ai cittadini europei l’accesso a posti di lavoro di qualità, condizioni di lavoro giuste, protezione sociale diffusa, maggiore equilibrio tra lavoro e vita privata. Le proposte terranno conto delle conseguenze economiche della pandemia e degli insegnamenti che si possono trarre esaminando l’efficacia degli strumenti messi in campo nell’emergenza come nel caso di SURE per attenuare i rischi della disoccupazione. Tra le misure previste per il 2022, si segnala in particolare la **Raccomandazione sul reddito minimo** (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022) a sostegno delle politiche di sicurezza sociale degli Stati membri.

Promozione dello stile di vita europeo

La Commissione europea richiama il dibattito sulla **Conferenza sul futuro dell’Europa** e sottolinea il ruolo dei giovani in questo confronto e l’importanza di dare loro una visione dell’Europa in cui credere. Per sostenere questo obiettivo, verrà realizzata una nuova iniziativa per aiutare i giovani europei svantaggiati, che non lavorano e non seguono un corso di studi o di formazione, ad acquisire esperienza professionale all’esterno con un adeguato sostegno. L’iniziativa si chiamerà **ALMA (Aim, Learn, Master, Achieve – Aspirare, imparare, conoscere, realizzare)**.

Sempre nel quadro delle proposte per le prossime generazioni si segnalano le seguenti misure: **Strategia europea per l’assistenza** - (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022) con la quale la Commissione europea intende favorire lo sviluppo di servizi sostenibili e di qualità rispetto all’assistenza all’infanzia e all’assistenza a lungo termine, prestando particolare attenzione alle disabilità e a gruppi svantaggiati. Sarà anche l’occasione per contribuire a colmare il divario occupazionale di genere anche mediante il riesame degli obiettivi di Barcellona.

Inoltre, la Commissione europea intende affrontare il problema dell’equità dell’istruzione messo in luce dalla crisi pandemica che ha colpito alcuni studenti più duramente di altri. A questo scopo presenterà un Pacchetto “Istruzione” composto da due iniziative non legislative per illustrare la **Strategia europea per le università** (carattere non legislativo, 1° trimestre 2022) e proporre

modalità per **Costruire ponti per una cooperazione efficace in materia di istruzione superiore** (carattere non legislativo, 1° trimestre 2022), da realizzare assieme alle iniziative sulle competenze digitali nell'istruzione sopra citate in riferimento all'obiettivo un'Europa pronta per l'era digitale.

Rispetto alla priorità “Un nuovo slancio per l'economia europea”

La Commissione europea richiama nuovamente la Conferenza sul futuro dell'Europa e precisa che, affinché tutti i cittadini possano esprimersi in modo aperto ed inclusivo sul futuro comune dell'UE, è stata aperta una piattaforma multilingue per raccogliere i contributi. La Commissione europea si impegna a dare seguito a quanto sarà concordato dalla Conferenza.

Rispetto alle nuove iniziative che saranno adottate nel 2022, si evidenzia la **Legge europea per la libertà dei media** (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 3° trimestre 2022). Questa misura intende migliorare la trasparenza, l'affidabilità e l'indipendenza dei media la cui libertà e pluralismo sono alla base dei sistemi democratici dell'Unione europea.

Richiamata inoltre la relazione 2021 sullo Stato di diritto, la Commissione europea evidenzia che ci sono stati sia sviluppi positivi, che casi di regressione e l'emergere di nuove preoccupazioni. Tali sfide saranno individuate ed affrontate formulando specifiche raccomandazione agli Stati membri nella relazione sullo Stato di diritto 2022.

Sul tema della violenza di genere, la Commissione europea conferma che saranno proposte misure per prevenire e combattere la violenza nei confronti delle donne¹. Tali misure saranno integrate nel 2022 con un'iniziativa sul **contrasto delle pratiche dannose contro donne e ragazze**. Va in questo senso la proposta **per Rafforzare il ruolo e l'indipendenza degli organismi per la parità** (carattere legislativo, articoli 19 e 157 TFUE, 3° trimestre 2022).

La Commissione europea intende anche portare avanti l'ideazione di un **nuovo organismo interistituzionale dell'UE europea responsabile delle questioni di etica**. Un importante contributo al dibattito in corso è costituito dalla relazione del Parlamento europeo approvata con risoluzione del 16 settembre 2021.

La Commissione intende infine presentare un'iniziativa sulla **fuga dei cervelli** e sull'attenuazione dei problemi legati al **calo demografico**.

Infine, rispetto all'obiettivo generale “Legiferare meglio, attuare e applicare in modo migliore il diritto dell'UE”,

la Commissione europea, richiamata la Comunicazione del 2021 “Legiferare meglio: unire le forze per produrre leggi migliori”, si impegna ad **utilizzare pienamente l'approccio “one in, one out”** nel suo programma di lavoro per garantire che gli oneri introdotti da una nuova legge siano controbilanciati dalla riduzione di oneri precedenti nello stesso settore, integrando il programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT). Inoltre, la Commissione europea, nelle valutazioni d'impatto e nelle consultazioni, terrà conto dei principi **“non arrecare un danno significativo”** e **“digitale per definizione”**, così come la **parità di condizioni per tutti**, quindi anche di genere, sarà presa in considerazione in tutte le fasi di elaborazione delle politiche.

¹ Il programma di lavoro 2021 della Commissione europea prevedeva sotto l'obiettivo n. 39 “Prevenire e combattere forme specifiche di violenza di genere”, l'adozione di una proposta per prevenire e combattere forme specifiche di violenza di genere. Tale misura, di carattere legislativo e prevista in uscita nel 4° trimestre 2021, non risulta ancora presentata.

La Commissione europea intende anche rafforzare le **valutazioni di impatto territoriale e le verifiche rurali**, al fine di tenere maggiormente in conto le esigenze e le specificità dei diversi territori. Particolare attenzione sarà data anche all'impatto delle misure proposte **sulle giovani generazioni**.

Per quanto riguarda l'attuazione e l'applicazione del diritto dell'Unione, la Commissione europea si impegna a sostenere gli Stati membri e a collaborare per garantire un'applicazione rapida e completa delle norme UE, mettendo in atto tutti gli strumenti di cui dispone nel suo ruolo di custode dei trattati.

La comunicazione sul programma di lavoro annuale è come di prassi corredata dei seguenti **cinque allegati**:

- *Allegato I - Nuove iniziative*, riporta l'elenco delle proposte che la Commissione europea intende adottare nel corso del 2022 e di cui si è già dato conto sopra. Per ciascuna iniziativa viene specificato se si tratta di iniziativa legislativa o non legislativa, se sarà oggetto di valutazione di impatto e l'articolo del TFUE alla base dell'intervento dell'Unione europea (nel caso di proposte legislative) ed infine il trimestre di uscita della proposta.
- *Allegato II - Iniziative REFIT*, illustra le revisioni, le valutazioni e i controlli dell'adeguatezza dell'efficacia della regolamentazione che la Commissione intende effettuare nel 2022. Tra queste si evidenziano in particolare la (1) **Revisione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane** e la (3) **GreenData4All** - Revisione della direttiva che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE) e della direttiva sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale.
- *Allegato III - proposte prioritarie rimaste in sospeso*, contiene le proposte presentate dalla Commissione non ancora approvate. Tra le quali si segnalano in particolare (dalla 1 alla 14) quelle collegate al **pacchetto "Pronti per il 55%"**, (46) la proposta di regolamento sui **salari minimi adeguati**, la (59) proposta di regolamento sul **Centro europeo per la prevenzione** e il controllo delle malattie, la (72) proposta di direttiva sul **principio di parità di retribuzione** tra uomini e donne per uno stesso lavoro e la (76) proposta di direttiva sull'applicazione del **principio di parità di trattamento** fra le persone indipendentemente dalla religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.
- *Allegato IV - ritiri*, comprende le proposte legislative rimaste in sospeso che la Commissione intende ritirare nell'arco di sei mesi. Nella maggioranza dei casi si tratta di iniziative che sono state superate e sostituite da successive proposte in materia e pertanto risultano obsolete. Nulla da segnalare.
- *Allegato V - ritiri previsti di norme da abrogare*. Nulla da segnalare.

Ad integrazione, si allega una **tabella che riporta le nuove iniziative della Commissione europea sopra descritte**, completa dei riferimenti alle principali norme, atti e piani regionali in materia.

PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE EUROPEA 2022 Obiettivi politici e iniziative di interesse regionale	PRINCIPALI NORME, ATTI E PIANI REGIONALI IN MATERIA
Un Green Deal Europeo	
<p>Obiettivo n. 1 - Pacchetto "inquinamento zero" La Commissione europea darà seguito al piano d'azione "inquinamento zero", anche per quanto riguarda la gestione integrata delle acque, per affrontare il problema degli inquinanti delle acque superficiali e sotterranee e della qualità dell'aria ambiente, al fine di allineare le norme alle raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Sarà rivista inoltre la legislazione in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio e si proseguirà con la revisione mirata del regolamento REACH per proteggere meglio la salute umana e la natura.</p> <p>Iniziative:</p> <p>a) Revisione del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 2° trimestre 2022)</p> <p>b) Gestione integrata delle risorse idriche – elenchi riveduti degli inquinanti delle acque superficiali e sotterranee (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192 TFUE, 3° trimestre 2021)</p> <p>c) Revisione della legislazione dell'UE sulla qualità dell'aria ambiente (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192 TFUE, 3° trimestre 2022)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 68 del 02/02/2022) - Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022) - Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (adottato dalla Giunta regionale con Delibera 2265/2021- in fase di consultazione fino al 12 febbraio ai sensi dell'art. 34, comma 1, della L.R. n. 16/2017). - Osservazioni della Regione Emilia-Romagna sul pacchetto di proposte della Commissione europea "Pronti per il 55" (Risoluzione Commissione l'oggetto 4235 approvata nella seduta del 10 novembre 2021). - Strategia regionale agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Delibera di Giunta n. 1840 del 08/11/2021) - Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30/06/2021) - Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente 2021-2027 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 45 del 30/06/2021) - Patto per il lavoro e per il clima (dicembre 2020, con particolare riferimento all'obiettivo strategico 6.2 - Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica) - Osservazioni della Regione Emilia-Romagna sulla proposta di regolamento europeo per il conseguimento della neutralità climatica di modifica del regolamento (ue) 2018/1999 (Delibera di Giunta n. 895 del 20 luglio 2020) - Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 187 del 20/12/2018) - Legge regionale 18 luglio 2017, n. 16 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici). - Piano energetico regionale (Per) 2030 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 111 dell'1 marzo 2017 – E' in corso di elaborazione il nuovo piano triennale di attuazione del PER 2022-2024) - Piano Territoriale Regionale (PTR) (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 276 del 3 febbraio 2020)
<p>Obiettivo n. 2 - Pacchetto "misure climatiche" La Commissione europea continuerà ad adoperarsi per fare dell'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. A questo scopo: proporrà un quadro normativo per la certificazione degli assorbimenti di carbonio, per aumentare la diffusione dell'assorbimento sostenibile del carbonio e per creare un nuovo modello commerciale che ricompensi i gestori del territorio per tali pratiche; saranno riesaminate le norme in materia di emissioni di CO2 per i veicoli pesanti; sarà istituito un quadro legislativo per la misurazione armonizzata delle emissioni dei trasporti e</p>	<p>Inoltre, per l'acqua:</p>

<p>della logistica al fine di sostenere la transizione verso una mobilità a zero emissioni; sanno riesaminate le norme dell'UE sui gas fluorurati a effetto serra per ridurne ulteriormente le emissioni e garantire il rispetto degli impegni internazionali.</p> <p>Iniziative:</p> <p>a) Revisione delle norme dell'UE sui gas fluorurati a effetto serra (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 2° trimestre 2022)</p> <p>b) Quadro dell'UE per la misurazione armonizzata delle emissioni dei trasporti e della logistica (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 91 e 100, paragrafo 2 TFEU, 4° trimestre 2022)</p> <p>c) Revisione delle norme in materia di emissioni di CO2 per i veicoli pesanti (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 4° trimestre 2022)</p> <p>d) Certificazione degli assorbimenti di carbonio (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 4° trimestre 2022)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio) - Piano di tutela delle acque (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 40 del 21/12/2005). - Piani di gestione dei distretti idrografici: DGR 2067/2015 - Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021; DGR 1781/2015 - Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021; Nota: La Regione Emilia-Romagna il 20 dicembre 2021 ha concluso l'attività per la predisposizione dei contributi al 3° e ultimo ciclo di pianificazione distrettuale <p>per l'aria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programma triennale del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile 2021-2023 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 52 del 14/09/2021) - Piano Regionale Integrato dei Trasporti PRIT 2025 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 59 del 23/12/2021) - Mobilità sostenibile - Programmazione 2022-2025 per la transizione ecologica (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 60 del 23/12/2021) - Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 115 del 11/04/2017) - Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020), art. 10 - Interventi per il trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci) - Legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30 (Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale)
<p>Obiettivo n. 3 -Economia circolare</p> <p>La Commissione europea intende rafforzare il diritto dei consumatori alla riparazione dei prodotti a prezzi equi. Ciò permetterà di prolungare la vita utile dei beni e quindi di promuovere gli obiettivi dell'economia circolare.</p> <p>Iniziative:</p> <p>Iniziativa sul diritto alla riparazione (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, 3° trimestre 2022)</p>	<p>per l'economia circolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 (Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi); - Strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente (Delibera di Giunta n. 2000 del 11 novembre 2019)
<p>Obiettivo n. 4 - Pacchetto "materie plastiche"</p> <p>In linea con le iniziative del Pacchetto "inquinamento zero" (obiettivo n. 1), la Commissione europea proporrà misure volte a limitare l'aggiunta di microplastiche ai prodotti e a ridurre l'emissione nell'ambiente. Inoltre, intende affrontare i problemi in materia di sostenibilità della plastica biodegradabile e compostabile e individuare i settori in cui potrebbe essere vantaggiosa per l'ambiente.</p> <p>Iniziative:</p>	

<p>a) Quadro strategico per la bioplastica e la plastica "biodegradabile" o "compostabile" (carattere non legislativo, 2° trimestre 2022)</p> <p>b) Restrizione sulle microplastiche (carattere non legislativo, 4° trimestre 2022)</p> <p>c) Misure per ridurre il rilascio di microplastiche nell'ambiente (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 4° trimestre 2022)</p>	
<p>Obiettivo n.5- Strategie di biodiversità e "dal produttore al consumatore"</p> <p>Nel 2022 la Commissione collaborerà con gli Stati membri per concordare piani strategici nazionali ambiziosi che realizzino gli obiettivi della politica agricola comune e del Green Deal e proporrà, tra le altre iniziative, nuove norme sull'uso sostenibile dei pesticidi per conseguire l'obiettivo della riduzione del 50 % nelle strategie di biodiversità e "dal produttore al consumatore" e una revisione delle norme di commercializzazione.</p> <p>Iniziative: Utilizzo sostenibile dei pesticidi – revisione delle norme dell'UE (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 1° trimestre 2022)</p>	<p>Oltre a quanto già sopra richiamato su clima e ambiente, per l'agricoltura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale 15 novembre 2021, n. 15 (Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della l.r. 27 agosto 1983, n. 34)) - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020: (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15/07/2014) - Osservazioni della Regione Emilia-Romagna sul Pacchetto Politica Agricola Comune (PAC) 2021-2027 (Risoluzione Commissione I oggetto 7208 approvata nella seduta del 24 settembre 2018). - Sessione europea 2020 della Regione Emilia-Romagna (Risoluzione dell'Assemblea legislativa oggetto 1817 approvata nella seduta del 28 ottobre 2020).
<p>Un'Europa pronta per l'era digitale</p>	
<p>Obiettivo n.10 - Competenze digitali nell'istruzione</p> <p>In linea con la "Bussola per il digitale 2030" e per colmare le lacune in termini di competenze e conoscenze, la Commissione europea proporrà misure volte ad agevolare e promuovere le competenze digitali nelle scuole e nell'istruzione superiore.</p> <p>Iniziative: Raccomandazione sul miglioramento dell'offerta di competenze digitali nell'istruzione e nella formazione (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 68 del 02/02/2022) - Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022) - Strategia regionale agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Delibera di Giunta n. 1840 del 08/11/2021) - Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente 2021-2027 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 45 del 30/06/2021) - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) 2020-2025: Data Valley Bene Comune (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 38 del 23/02/2021) - Patto per il lavoro e per il clima (dicembre 2020, con particolare riferimento ai processi trasversali e al punto 7.1 Trasformazione digitale) - Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro 2016-2018 (Deliberadell'Assemblea legislativa n. 75 del 21/06/2016)

	<ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale 30 luglio 2015, n. 14 (Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari) - Legge regionale 09 febbraio 2010, n. 1 (Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato) - Legge regionale 01 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro) - Legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione) - Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro)
<p>Obiettivo n.12 - Mobilità digitale multimodale Nel quadro delle soluzioni digitali che possono contribuire a sostenere una mobilità più integrata e sostenibile, la Commissione europea proporrà un'iniziativa sui servizi di mobilità digitale multimodale per colmare le lacune del mercato nell'uso combinato dei modi di trasporto, compreso il trasporto ferroviario.</p> <p>Iniziative: Servizi di mobilità digitale multimodale (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 91 TFUE, 4° trimestre 2022)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Programma triennale del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile 2021-2023 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 52 del 14/09/2021) - Piano Regionale Integrato dei Trasporti PRIT 2025 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 59 del 23/12/2021) - Mobilità sostenibile - Programmazione 2022-2025 per la transizione ecologica (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 60 del 23/12/2021) - Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 115 del 11/04/2017) - Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020), art. 10 - Interventi per il trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci) - Legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30 (Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale)
Un'economia al servizio delle persone	
<p>Obiettivo n.14 - Piccole e medie imprese Nell'ambito delle misure per favorire gli investimenti e la ripresa la Commissione europea adotterà misure in materia di procedure di insolvenza migliorando la convergenza ed eliminando le discrepanze, al fine di aumentare l'efficienza, agevolare gli investimenti transfrontalieri e ridurre gli oneri. I requisiti di quotazione saranno semplificati per rendere i mercati dei capitali pubblici più attraenti per le imprese dell'UE e facilitare l'accesso al capitale per le piccole e medie imprese.</p> <p>Iniziative: Facilitare l'accesso al capitale per le piccole e medie imprese (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 3° trimestre 2022)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 68 del 02/02/2022) - Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022) - Strategia regionale agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Delibera di Giunta n. 1840 del 08/11/2021) - Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30/06/2021) - Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente 2021-2027 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 45 del 30/06/2021) - Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e women new deal (delibera di Giunta n. 935 del 21/06/2021)

	<ul style="list-style-type: none"> - Patto per il lavoro e per il clima (dicembre 2020, con particolare riferimento all'obiettivo strategico 6.4. Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità) - Legge regionale 18 luglio 2014, n. 14 (Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna) - Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 23 (Bilancio di previsione 2016-2018, art. 6 - Fondo rotativo per le professioni ed il microcredito) - Legge regionale 01 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)
<p>Obiettivo n.18 - Reddito minimo Lo shock della pandemia ha evidenziato l'importanza di forti reti di sicurezza sociale. La Commissione europea proporrà una raccomandazione sul reddito minimo a sostegno delle politiche degli Stati membri.</p> <p>Iniziative: Raccomandazione sul reddito minimo (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Patto per il lavoro e per il clima (dicembre 2020, con particolare riferimento all'obiettivo strategico 6.3 Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri) - Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 (Delibera dell'Assemblea legislativa n.157 del 06/06/2018) - Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 120 del 12 luglio 2017) - Legge regionale 19 dicembre 2016, n. 24 (Misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito) - Legge regionale 30 luglio 2015, n. 14 (Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari) - Legge regionale 01 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)
Promozione dello stile di vita europeo	
<p>Obiettivo n. 24 - Strategia europea per l'assistenza Sulla base degli insegnamenti appresi dalla crisi dovuta alla COVID-19, la Commissione europea presenterà una nuova strategia europea per l'assistenza destinata sia a coloro che prestano assistenza che a coloro che la ricevono, dall'assistenza all'infanzia all'assistenza a lungo termine. La strategia definirà un quadro per le riforme politiche volte a orientare lo sviluppo di un'assistenza sostenibile a lungo termine che garantisca a tutti un accesso migliore e più economico a servizi di qualità. Si occuperà inoltre dell'istruzione e della cura della prima infanzia, prestando particolare attenzione ai bambini con disabilità e a quelli appartenenti a gruppi svantaggiati. Inoltre, contribuirà a colmare il divario occupazionale di genere, ad aumentare l'emancipazione femminile e a contribuire alla parità di genere, anche mediante un riesame degli obiettivi di Barcellona.</p> <p>Iniziative:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 68 del 02/02/2022) - Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022) - Piano regionale della Prevenzione 2021-2025 (Delibera di Giunta n.58 del 24/01/2022) - Patto per il lavoro e per il clima (dicembre 2020, con particolare riferimento all'obiettivo strategico 6.3 Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri) - Legge regionale 05 dicembre 2018 , n. 19 (Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria) - Legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 (Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della l.r. n. 1 del 10 gennaio 2000) - Legge regionale 28 marzo 2014, n. 2 (Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare) - Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) - Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 (Delibera dell'Assemblea legislativa n.157 del 06/06/2018)

<p>Strategia europea per l'assistenza - Comunicazione su una strategia europea per l'assistenza, accompagnata dalla revisione degli obiettivi di Barcellona e da una proposta di Raccomandazione del Consiglio sull'assistenza a lungo termine (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 120 del 12 luglio 2017) - Piano di azione per la comunità regionale – Una società per tutte le età: invecchiamento della popolazione e prospettive di sviluppo (Delibera di Giunta n. 2299 del 22/11/2004, parzialmente modificata con D.G.R. n. 1598 del 21/11/2006)
<p>Obiettivo n. 27 - Screening dei tumori Verrà dato un ulteriore impulso allo screening e alla diagnosi precoce dei tumori, che permettono di salvare vite, attraverso una raccomandazione sullo screening dei tumori che si basi sui più recenti dati scientifici disponibili, nell'ambito del piano europeo di lotta contro il cancro.</p> <p>Iniziative: Aggiornamento della raccomandazione sullo screening dei tumori (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022)</p>	<p>Oltre a quanto già richiamato sopra per l'assistenza, sulla lotta contro il cancro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservazioni della Regione Emilia-Romagna sul Piano europeo di lotta contro il cancro - (Risoluzione Commissione I - ogg. 2999 approvata il 22 marzo 2021)
<p>Obiettivo n. 28 - Pacchetto "Istruzione" La Commissione europea intende presentare la strategia dell'UE per le università e proporre modalità per una cooperazione transnazionale più profonda e sostenibile nel settore dell'istruzione superiore, da realizzare insieme alle iniziative volte a migliorare il digitale nelle scuole e negli istituti di istruzione superiore al fine di garantire la coerenza (obiettivo n. 10)</p> <p>Iniziative: a) Strategia europea per le università (carattere non legislativo, 1° trimestre 2022) b) Costruire ponti per una cooperazione efficace in materia di istruzione superiore (carattere non legislativo, 1° trimestre 2022)</p>	<p>Oltre a quanto già richiamato sopra per le competenze digitali, per università e istruzione superiore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Patto per il lavoro e per il clima (dicembre 2020, con particolare riferimento all'obiettivo strategico 6.1 - Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi)
<p>Un nuovo slancio per la democrazia europea</p>	
<p>Obiettivo n. 29 - Libertà dei media Nell'ambito delle misure per la salvaguardia della libertà e del pluralismo dei media alla base dei nostri sistemi democratici, la Commissione europea adotterà ulteriori misure per migliorare la trasparenza,</p>	

<p>l'affidabilità e l'indipendenza riguardo alle azioni che incidono sulla libertà e il pluralismo dei media presentando una legge europea per la libertà dei media.</p> <p>Iniziative: Legge europea per la libertà dei media (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 3° trimestre 2022)</p>	
<p>Obiettivo n. 32 - Organismi per la parità Con l'obiettivo di rafforzare gli strumenti contro le discriminazioni o le violenze fondate sull'orientamento sessuale, l'identità di genere, l'espressione di genere, le caratteristiche sessuali, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità o l'età, la Commissione europea intende presentare alcune misure per consolidare il ruolo e l'indipendenza degli organismi per la parità.</p> <p>Iniziative Rafforzare il ruolo e l'indipendenza degli organismi per la parità (carattere legislativo, articoli 19 e 157 TFUE, 3° trimestre 2022)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 68 del 02/02/2022) - Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 (Delibera dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022) - Piano regionale contro la violenza di genere 2021 (delibera dell'Assemblea legislativa n. 54 del 13/10/2021) - Legge regionale 01 agosto 2019, n. 15 (Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere) - Legge regionale 18 luglio 2014, n. 14 (Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna) - Legge regionale 30 giugno 2014, n. 8 (Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di volontariato, associazionismo di promozione sociale, servizio civile. istituzione della giornata della cittadinanza solidale) - Legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 (Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere)